Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Venerdì, 17 aprile** | **Numero 91.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **138** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ogni anno saranno presentati al Parlamento due separati bilanci per le entrate e per le spese delle colonie Eritrea e Somalia italiana.

Art. 2.

Il « Contributo dello Stato nelle spese civili e militari delle colonie italiane d'Africa », attualmente di L. 7,230,800, è aumentato di L. 600,000 per l'esercizio 1908-909 e di altre L. 550,000 a partire dall'esercizio 1909-910, ed è ripartito ed assegnato in conformità alla tabella annessa alla presente legge.

Art. 3.

Le somme annue di L. 150,000 e L. 22,160, attualmente a carico del « Contributo dello Stato nelle spese civili e militari delle colonie d'Africa », rispettivamente per le spese della Regia legazione in Addis Abeba e del Regio consolato in Hodeida, saranno inscritte, a partire dall'esercizio 1908-909, nello « Stato di previsione della

spesa del Ministero degli affari esteri » tra le spese di rappresentanza all'estero fermo restando per le colonie italiane d'Africa il contributo di cui all'articolo precedente.

Art. 4.

A deroga della disposizione di cui al secondo comma dell'art. 7 della legge 2 luglio 1905, n. 319, a partire dall'esercizio 1908-909, sarà inscritta in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana l'annualità di L. 371,415.29 fissata dalla legge 30 giugno 1907, n. 499, per la restituzione alla Cassa depositi e prestiti del mutuo contratto per il riscatto del Benadir.

Art. 5.

I contributi dello Stato assegnati dalla presente legge per le spese della colonia Eritrea e Somalia italiana saranno messi a disposizione dei rispettivi Governi mediante apertura di due distinti conti correnti di tesoreria, ai quali verranno versati i relativi mandati di pagamento emessi dal Ministero degli affari esteri.

Art. 6.

Sui conti correnti di cui all'articolo precedente, il Ministero del tesoro è autorizzato a fare anticipazioni, oltre le dotazioni dei conti correnti medesimi, ed entro il limite massimo di L. 600,000, a ciascuno dei Governi delle due colonie, per metterli in grado di provvedere alle prime spese dell'esercizio successivo.

In nessun caso le somme anticipate potranno essere erogate dalle colonie in spese proprie dell'esercizio nel quale ha luogo l'anticipazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella di cui all'art. 2 della legge.

Ripartizione ed assegnazione del contributo dello Stato nelle spese civili e militari delle Colonie italiane d'Africa.

	Stanziamenti attuali	Aumenti o diminuzioni	Stanziamenti per l'esercizio 1908-909
Per l'esercizio finanziario 1908-909.			
Al bilancio della Colonia Eritrea:			
Contributo nelle spese civili e militari della Colonia	5,400,800 —	+ 222,160 —	5,622,960 —
Al bilancio della Colonia della Somalia italiana:			
Contributo delle spese civili e militari della Colonia	1,385,000 —	+ 550,000 —	1,935,000 —
Allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri:			
Stanziamento per far fronte alle spese varie nell'interesse generale delle Colonie della Eritrea e della Somalia italiana	445,000 —	— 172,160 —	272,840 —
Totali	7,230,800 —	+ 600,000 —	7,830,800 —

	Stanziamenti per l'esercizio 1908-909	Aumenti o diminuzioni	Stanziamenti a partire dall'esercizio 1909-910
A partire dall'esercizio 1909-910.			
Al bilancio della Colonia Eritrea:			
Contributo nelle spese civili e militari della Colonia	5,622,960 —	+ 225,000 —	5,847,960 —
Al bilancio della Colonia della Somalia italiana:			
Contributo nelle spese civili e militari della Colonia	1,935.000 —	+ 325,000 —	2,260,000 —
Allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri:			
Stanziamento per far fronte alle spese varie nell'interesse generale delle Colonie della Eritrea e della Somalia italiana	272,840 —	»	272,840 —
Totali	7,830,800 —	+ 550,000 —	8,380,800 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
TITTONI.

Il numero 139 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È stabilito nella misura del 10 per cento l'abbuono da concedersi a termini del testo unico delle leggi sugli spiriti approvato con R. decreto 3 dicembre 1905, n. 651, allo spirito di prima distillazione ottenuto dall'uva secca nelle fabbriche fornite di misuratore meccanico, per cali, dispersioni ed altre passività.

La presente legge entrerà in vigore il giorno susseguente a quello della sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 871 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;
Veduta la legge 13 giugno 1907, n. 342;
Visti i ruoli organici per le scuole medie per l'anno scolastico 1907-908, approvato con Nostro decreto 29 settembre 1907;
Visto il Nostro decreto 30 settembre 1907, col quale dal 1° ottobre 1907, il liceo ginnasio « Colonna » pareggiato di Galatina è convertito in governativo;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1907, al numero complessivo dei capi d'istituto e dei professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1907-908, sono aggiunti i seguenti posti;

Capo d'istituto effettivo n. 1 (uno).

Professori ordinari e straordinari del secondo ordine di ruoli n. 9, dei quali, 1 per le lettere latine e greche, 1 per le lettere italiane, 1 per la filosofia, 1 per la matematica, 1 per la storia e geografia, 1 per la fisica e chimica, 1 per la storia naturale e 2 per le materie letterarie nei corsi superiori del ginnasio.

Professori ordinari e straordinari di 1° ordine di ruoli n. 5 (cinque) dei quali tre per le materie letterarie nei corsi inferiori del ginnasio, 1 per la matematica ed 1 per la lingua francese nel ginnasio.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al liceo ginnasio di Galatina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 132 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397, sulla privativa dei sali e dei tabacchi;
Vista la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), sull'Ammistrazione e sulla Contabilità generale dello Stato (testo unico);
Sentito il Consiglio tecnico dei sali;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il quì unito regolamento, firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle finanze, per l'esercizio in economia del trasporto marittimo dei sali ed oggetti accessorî tra le saline governative ed i magazzini di deposito ed empori litoranei del Regno.

Art. 2.

Il detto regolamento entrerà in vigore col giorno 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per l'esercizio in economia dei trasporto marittimo dei sali ed oggetti accessorî tra le saline governative ed i magazzini di deposito ed empori litoranei del Regno.

Art. 1.

La Direzione generale delle privative nel Ministero delle finanze è autorizzata a gerire in economia il servizio del trasporto marittimo dei sali od oggetti accessorî spediti fra le saline governative ed i magazzini di deposito od empori litoranei ed i punti di sbarco di dove è possibile istradare il sale ai magazzini di deposito interni, e di sostenere tutte le spese inerenti a detto operazioni nei limiti degli stanziamenti inscritti, per ciascun esercizio finanziario, in bilancio per il servizio trasporto dei sali.

Art. 2.

Il servizio in economia, di cui nell'articolo precedente, comprende tutte le operazioni che si rendono necessarie a partire dalla presa dei sali od oggetti accessorî dai cumoli o dai magazzini delle saline fino alla loro consegna entro le campate dei magazzini di deposito destinatari od al loro carico sui carri ferroviari od in altri veicoli, nel caso in cui nel punto di sbarco non abbia sede il magazzino di deposito o viceversa.

Art. 3.

Nelle spese dei trasporti in economia, di cui sopra, oltre quelle inerenti alle operazioni di cui all'art. 2, s' intendono anche comprese quelle relative:

a) al noleggio di velieri o piroscafi, ed eventuale indennità di controstallie;

b) all'acquisto di velieri, piroscafi, rimorchiatori ed altri natanti, loro manutenzione, esercizio ed assicurazione contro i rischi della navigazione;

c) all'esecuzione di opere stabili, all'acquisto, posa in opera e manutenzione di materiali, ordigni e macchine diretti a facilitare le operazioni di carico e scarico;

d) all'acquisto di sacchi od altri recipienti destinati a contenere il sale durante il trasporto;

e) al canone dovuto alla casa penale di San Bartolomeo per la concessione alla salina di Cagliari dei condannati da adibirsi al servizio del trasporto sali.

Art. 4.

Le saline provvederanno a tutte le operazioni che si rendono necessarie dalla presa del sale ed oggetti accessorî da propri cumoli o magazzini fino alla resa o sotto bordo od entro la stiva dei velieri o piroscafi, a seconda delle speciali disposizioni che verranno loro impartite.

Art. 5.

La consegna dei sali ed oggetti accessorî alla nave trasportatrice verrà fatta a seguito di pesamento da eseguirsi secondo le norme o sistemi vigenti in ogni salina.

A tale pesamento il capitano della nave avrà diritto di assistere di persona o di farvisi rappresentare; in ogni caso, s'intenderà avere egli rilasciata ricevuta delle cose imbarcate nella quantità conforme ai risultati di peso della salina, mediante la firma delle polizze di carico.

Art. 6.

Le polizze di carico, relative a ciascuna nave trasportatrice, verranno redatte in due originali di cui uno rimarrà alla salina speditrice; l'altro sarà inviato al magazzino di deposito destinatario od al funzionario incaricato del ricevimento dei sali ed altri oggetti accessorî quando essi siano diretti in luogo ove non abbia sede il magazzino di deposito siccome è stabilito dal successivo art. 8.

Art. 7.

All'atto della partenza della nave, la salina speditrice emetterà o consegnerà al capitano un bolletta di spedizione mod. W-3 per ciascuno dei magazzini di deposito o dei punti di sbarco destinatari.

La bolletta di spedizione, oltre alle normali indicazioni, conterrà il nome della nave trasportatrice, quello del capitano ed, all'occorrenza, anche il nolo di viaggio che, a cura della Direzione generale, sarà stato comunicato alla salina.

Art. 8.

Lo sbarco ed il ricevimento dei sali ed oggetti accessorî trasportati, dovrà avvenire alla presenza dei contabili del magazzino di deposito destinatario, e quando lo sbarco si effettua in un punto dove non esiste magazzino alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria, che sarà all'uopo delegato.

Art. 9.

Il pesamento del sale in arrivo sarà eseguito, a seconda delle circostanze, al punto di sbarco od entro il magazzino di deposito ed alla presenza dei contabili del magazzino di deposito o rispettivamente del funzionario delegato di cui all' articolo precedente.

Il capitano consegnante avrà diritto di assistere anche a questo pesamento di persona o col mezzo di un suo rappresentante.

Art. 10.

Appena ultimato il ricevimento del carico di ciascuna nave il direttore del magazzino di deposito destinatario o, rispettivamente, il funzionario delegato al ricevimento constatato che nessuna irregolarità sia avvenuta durante il trasporto liquiderà in base al peso netto ricevuto e munirà di dichiarazione di nulla osta al pagamento del nolo la bolletta di spedizione mod. W-3 ed emetterà un duplicato della bolletta di carico mod. V-4

Le due mentovate bollette saranno poi allegate insieme alle quietanze degli eseguiti pagamenti al rendiconto dei fondi di anticipazione di cui tratta il successivo art. 17, quando il trasporto sia stato eseguito con nave noleggiata.

Art. 11.

Nello stesso tempo, e sempre quando il trasporto abbia avuto luogo su nave noleggiata, il direttore del deposito destinatario o il funzionario delegato al ricevimento procederà al pagamento del nolo all'armatore od al capitano od ai loro rappresentanti, previa liquidazione della somma dovuta in base ai prezzi comunicati alla direzione generale e risultanti dalla bolletta di spedizione, ed alle quantità ricevute, ritirandone quietanza.

Art. 12.

Ove sia stata constatata qualche irregolarità nel trasporto od il calo di viaggio abbia superata la misura del 2 0|0, senza che sia fornita la prova che il fatto derivi da evento di forza maggiore, il direttore del deposito od il funzionario ricevitore, liquiderà la bolletta di spedizione, ma senza apporvila dichiarazione di nulla osta al pagamento del nolo; emetterà la bolletta di carico mod. V-4 sospendendo ogni disposizione di pagamento, e nel tempo stesso, redigerà, in contraddittorio del capitano, il processo verbale mod. W-6 che rimetterà al più presto alla Direzione generale per le relative determinazioni.

Art. 13.

Su richiesta dell'armatore o del capitano della nave trasportatrice il pagamento dei relativi noli può essere disposto anche in luogo diverso da quello dello sbarco; in tal caso la Direzione generale potrà rendere pagabili i noli stessi presso qualsiasi contabile dell'Amministrazione finanziaria nelle forme e modalità stabilite dall'art. 17.

Art. 14.

Nelle stesse forme e modalità stabilite pel pagamento dei noli ma unicamente dietro ordine della Direzione generale, verrà proceduto al pagamento delle indennità di controstallia a favore degli armatori delle navi noleggiate.

Art. 15.

Quando il servizio di sbarco, pesamento e consegna nel luogo di destinazione sia affidato ad incaricati speciali, compiuto il ricevimento del sale ed oggetti accessorî, il direttore del deposito od il funzionario ricevitore provvederanno al pagamento del compenso di tali operazioni in base ai prezzi loro comunicati dalla Direzione generale o ritirando quietanza dagli incaricati.

Art. 16.

Quando il servizio dei trasporti sia eseguito da navi di proprietà dell'Amministrazione la Direzione generale è autorizzata a delegare funzionari contabili delle finanze al pagamento delle spese relative all'assicurazione delle navi stesse contro i rischi della navigazione, agli stipendi degli ufficiali di bordo ed ai salari degli equipaggi, alle panatiche, a tutti gli oggetti ed articoli di consumo, alle riparazioni, fornitura ed, in genere, a tutte quelle relative alla gestione delle navi.

Art. 17.

Per il pagamento delle spese relative alle varie operazioni o funzioni di cui consta la gestione in economia, oggetto del presente regolamento, e che figurano al precedente art. 3, sarà dalla Direzione generale provveduto col mezzo di mandati di anticipazione, l'amministrazione dei cui fondi verrà affidata ai direttori delle saline, ai direttori di deposito delle privative, e ad altri contabili secondo le norme contenute negli articoli precedenti.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero **CVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno in data 17 giugno 1907;

Viste le deliberazioni in data 25 novembre e 27 novembre 1907, del Consiglio comunale di Ascoli Piceno;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio di Ascoli Piceno, in data 16 maggio e 9 novembre 1907 e 29 febbraio 1908;

Riconosciuta l'opportunità di fondare in Ascoli Piceno un istituto d'istruzione professionale allo scopo di formare abili operai per la lavorazione dei legnami e dei metalli;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Ascoli Piceno, alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio una R. scuola di arti e mestieri intitolata dal nome dell'architetto « Giuseppe Sacconi ».

Essa ha lo scopo di formare, mediante l'insegnamento e le esercitazioni pratiche, operai esperti nei lavori in metallo od in legname ed artigiani capaci di utile cooperazione alle arti edilizie ed alle arti decorative.

Sono aggiunti alla scuola due corsi serali e festivi: uno d'integramento, nel quale sarà impartita agli allievi l'istruzione necessaria per formare abili commessi ed agenti subalterni di commercio; un altro per gli operai adulti, nel quale sarà impartito l'insegnamento del disegno applicato alle arti ed ai mestieri.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono il Ministero di agricoltura industria e commercio con L. 6500;

la provincia di Ascoli Piceno, con L. 3000;

il comune di Ascoli Piceno, con L. 5000;

la Camera di commercio di Ascoli Piceno, con L. 1500.

Il comune di Ascoli Piceno fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola è diurna con corsi serali e festivi.

L'anno scolastico comincia nel mese di ottobre e termina alla fine di luglio. Ma i laboratorî e le officine rimarranno aperti ed in esercizio anche nei mesi di agosto e di settembre.

Il corso diurno dura tre anni; alla fine del quale è rilasciato ai giovani licenziati un diploma professionale equivalente, per tutti gli effetti di legge, ai diplomi di licenza conferiti da scuole di egual grado ed apre l'adito all'ammissione senza esami nel R. istituto nazionale industriale di Fermo (corso normale) ed in altri equivalenti al medesimo designati dal Ministero.

Il corso serale e festivo è annuale e può essere frequentato soltanto da adulti, che siano già occupati come operai.

Art. 5.

La scuola sarà divisa in quattro sezioni corrispondenti ai riparti degli allievi inscritti alla medesima.

L'insegnamento comprenderà le seguenti materie:

a) lingua italiana; diritti e doveri dei cittadini; nozioni di storia e geografia;

b) elementi di matematica e di scienze naturali;

c) elementi di meccanica e di tecnologia;

d) disegno geometrico, disegno di costruzioni, disegno di macchine, disegno di ornato, plastica.

La scuola avrà laboratorî ed officine nel numero e nella qualità corrispondenti ai bisogni dell'istruzione pratica degli allievi.

Terrà pure esposta al pubblico una raccolta di telai a mano o di macchine utensili, curando che di tali apparecchi meccanici siano date di tanto in tanto spiegazioni dimostrative.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni, officine e laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Sono inscritti nella scuola solamente i giovanetti che abbiano conseguita la licenza elementare e compiuto il dodicesimo anno di età.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

È data facoltà al Municipio di istituire un convitto nel quale siano accolti, contro pagamento di modica retta, giovanetti che intendono frequentàre la R. scuola d'arti e mestieri.

Il regolamento del convitto deliberato dal Consiglio comunale, sentita la Giunta di vigilanza della R. scuola, sarà approvato con decreto del ministro.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle lire mille, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta, questa elegge nel suo seno il vice presidente ed il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, periodicamente, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente o dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese.

Si aduna inoltre in seguito a convocazione del presidente tutte le volte che il bisogno lo richieda e dietro domanda di almeno due componenti. Le adunanze sono valide quando vi intervengà la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

La decadenza è dichiarata dal Ministero. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà a cura della Giunta comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da Sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'appovazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari e i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza. La pianta organica indicherà quali insegnamenti debbano considerarsi di carattere speciale e complementare.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina o di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal Ministro. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti e i capi di officina e di laboratorio scelti nei modi sopra indicati sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare determinati dal ruolo organico il Ministero potrà derogare dalla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal Ministero o sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari e degli incaricati dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale; la promozione ad ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza con l'approvazione del Ministero.

Art. 15

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa quando entrambe siano della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferire siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano avverarsi occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio fino al limite di quattro sessenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi di officina e di laboratorio ed il personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabiliti per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra con una quota annuale, giusta analoga convenzione con la Cassa nazionale di previdenza. Nella convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero periodicamente su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sullo andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano l'ufficio rispettivamente loro assegnato sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento interno della scuola.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola da farsi con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio e non maggiore di un terzo nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che durante il suddetto periodo di due anni otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa a vantaggio di altro istituto scolastico della città, d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Disposizione transitoria.

Art. 25.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'art. 14 solo nel primo anno di esercizio della R. scuola.

Nel caso di detta deroga, per ogni nomina dovrà essere sentita la Giunta di vigilanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CX (Dato a Roma, il 12 marzo 1908), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà di Ripateatina.

N. CXI (Dato a Roma, il 12 marzo 1908), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte di pietà di Chioggia.

N. CXII (Dato a Roma, il 15 marzo 1908), col quale si approva il nuovo statuto organico per il Monte di pietà di Novi Ligure.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1907-1908

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

28ª decade - dal 1° al 10 aprile 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13325	13238	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	5.327.795 00	5.299.421 66	+ 28.373 34	9.140 00	7.985 74	+ 1.154 26
Bagagli e cani	278.348 00	271.870 94	+ 6.477 06	338 00	303 80	+ 34 20
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.402.568 00	1.220.559 09	+ 182.008 91	4.537 00	4.227 23	+ 309 77
Merci a P. V.	6.908.712 00	6.799.524 93	+ 109.187 07	6 912 00	4 843 53	+ 2.068 47
Totale	13.917.423 00	13 591.376 62	+ 326.046 38	20.927 00	17.360 30	+ 3.566 70

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1907 al 10 aprile 1908.

Viaggiatori	126.740.916 00	119.254.428 50	+ 7.486 487 50	206.990 00	184 021 25	+ 22.968 75
Bagagli e cani	6.267.937 00	5.557.124 87	+ 710.812 13	7.804 00	7.205 32	+ 598 68
Merci a G V. e P. V. acc.	36 495.914 00	33.379.203 15	+ 3.116.711 85	61.527 00	51.923 17	+ 9.603 83
Merci a P. V.	166.970.547 00	154.542.918 15	+12.427.627 85	135.100 00	115.000 15	+ 20.099 85
Totale	336 475.314 00	312.733.674 67	+23.741.639 33	411.421 00	358 149 89	+ 53 271 11

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	1,042 97	1,025 22	+ 17 75	909 87	754 80	+ 155 07
Riassuntivo	25.251 43	23.623 94	+ 1.627 49	17.887 87	15.571 73	+ 2.316 14

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno, Cerignola Stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Lanzara cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spezia, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 6000.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Ungaretti Gaspare, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è collocato a riposo dal 1° gennaio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente del tribunale.

Con R. decreto del 5 dicembre 1907:

Gazzo Leonida, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa a tutto novembre 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Scammacca Consoli Fabio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, in aspettativa a tutto novembre 1907, è confermato

nell'aspettativa stessa per sei mesi, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Panizzardi Mario, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Novi Ligure.

Perrando Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Novi Ligure, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova, cessando dal detto incarico.

Giannini Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova cessando dal detto incarico.

Loredani Partesotti Italo, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annua indennità di L. 600, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Guarini Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annuo stipendio di L. 4000, dal 1° gennaio 1908.

Randaccio Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'attuale stipendio di L. 4000, dal 1° gennaio 1908.

Baccega Gaetano, pretore del mandamento di Adria, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Taglialatela Melchiorre, pretore già titolare del mandamento di Camerota, in aspettativa a tutto il 12 novembre 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 13 novembre 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Crispo Antonio Francesco, pretore del mandamento di Tropea, in aspettativa a tutto il 30 novembre 1907, è confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Gramazio Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Rossano, in aspettativa a tutto il 19 novembre 1907, è richiamato in servizio dal 20 novembre 1907 presso la stessa R. procura del tribunale di Rossano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Marangoni Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Venezia, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° dicembre 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Venditti Milziade, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Frosinone, è destinato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Lai Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Costa Natale, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è destinato al tribunale civile e penale di Palermo.

Maggiore Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Pepe Vincenzo, uditore vice pretore nel mandamento di Salerno, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso la R. procura di Lagonegro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Galanti Salvatore, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pachino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Barletta Enrico, uditore presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Lombardi Michele, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 MARZO 1908

	AL 30 giugno 1907	AL 31 marzo 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,456,923 34	450,132,057 92	— 44,324,865 42
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	449,586,567 52	+ 127,501,905 03
Insieme	816,541,585 83	899,718,625 44	+ 83,177,039 61
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	551,168,887 63	+ 43,850,580 39
Situazione del Tesoro	+ 221,522 117 81	+ 348,549,737 81	+ 127,027,620 —

DARE — **CONTO DI CASSA**

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1906-907	**Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca**	376,045,773 73	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 34

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	116,320,187 41	1,257,873,506 12	1,374,193,693 53	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	31,199 30	31,199 30	
	» III. - Movimento di capitali	35,337,629 58	148,455,016 95	183,792,646 53	
	» IV. - Partite di giro	6,057,175 15	21,083,839 22	27,141,014 37	
		157,714,992 14	1,427,443,561 59	1,585,158,553 73	1,585,158,553 73
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,260,500 —	89,507,000 —	99,767,500 —	
	Vaglia del Tesoro	128,621,216 77	1,543,156,968 84	1,671,778,185 61	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	4,761,657 70	40,238,342 30	45.000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	954,529 72	223,237,311 20	224,191,840 92	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	534,699 41	13,107,372 —	13,642,071 41	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	15,000,000 —	144,000,000 —	159.000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	5,914,381 92	5,914,381 92	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	24,720 56	327,684 99	352,395 55	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	8,340,533 45	68,716,422 07	77,056,955 52	
	Incassi da regolare	30,143,563 64	306,088,807 53	336,232,371 17	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		198,641,411 25	2,434,294,290 85	2,632,935,702 10	2,632,935,702 10
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	130,794,951 87	221,684,318 25	352,479,270 12	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	9,091,710 56	121,691,195 28	130,782,905 84	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	375,526 07	2,990,616 47	3,366,142 54	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	606 16	606 16	
	Diversi	24,892,364 76	304,019,733 89	328,912,098 65	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	227,050 —	227,050 —	
		165,154,553 26	670,557,095 35	835,711,648 61	835,711,648 61
				Totale	**5,548,262,827 78**

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 MARZO 1908. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	108,138,907 17	1,118,859,285 76	1,226,998,192 93	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	656,077 95	2,472,169 69	3,128,247 64	
	» III. - Movimento di capitali	22,322,208 65	143,845,631 93	166,167,840 58	
	» IV. - Partite di giro	9,214,260 90	30,448,339 71	39,662,600 61	
		140,331,454 67	1,295,625,427 09	1,435,956,881 76	1,435,956,881 76
	Decreti di scarico	27,962 54	127,089 43	155,051 97	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	22,019,000 —	22,019,000 —	22,174,051 97
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	13,913,500 —	88,228,000 —	102,141,500 —	
	Vaglia del Tesoro	127,766,464 74	1,534,333,270 55	1,662,099,735 29	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	10,000,000 —	10,000,000 —	20,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	130,795,951 87	224,293,817 53	355,089,769 40	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	9,091,710 56	121,691,195 28	130,782,905 84	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,512,994 06	10,512,994 06	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	86,507 26	86,507 26	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,523,234 71	25,061,478 74	28,584,713 45	
	Incassi da regolare	35,528,095 99	311,789,435 90	347,317,531 89	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	227,050 —	227,050 —	
		330,618,957 87	2,346,167,324 62	2,676,786,282 49	2,676,786,282 49
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	6,713,310 11	361,166,216 26	367,879,526 37	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	398,387 81	13,735,229 54	14,133,617 35	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	6,567,286 —	147,117,687 49	153,684,973 49	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,099,624 89	51,366,645 86	57,466,270 75	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	285 —	285 —	
	Diversi	27,824,932 36	342,223,948 32	370,048,880 68	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		47,603,541 17	915,610,012 47	963,213,553 64	963,213,553 64
	Totale dei pagamenti				5,098,130,769 86
(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1908	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			339,860,251 52	
	Fondi in via od all'estero od effetti in portafoglio			110,271,806 40	450,132,057 92
				TOTALE	5,548,262,827 78

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,277,760 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 31 marzo 1908
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	112,286,500 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	36,254,722 98
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	45,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	117,780,503 01
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	10,335,404 23
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	87,858,089 92
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	14,410,829 26	9,812,217 12
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464,539 41	1,730,427 70
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,199,404 42	70,671,646 49
Incassi da regolare	33,246,776 90	22,161,616 18
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	595,019,468 02	551,168,887 63

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 31 marzo 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	84,825,346 81
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	14,150,807 53
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	80,377,543 37
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	86,015,243 07
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,711,843 43
Diversi	24,091,241 28	65,228,023 31
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	322,084,662 49	449,586,567 52

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 maszo 1908, ascendeva a L. 1,019,266.21;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 23,099,559.10.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di marzo 1908	MESE di marzo 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto marzo 1908	Da luglio 1906 a tutto marzo 1907	DIFFERENZA nel 1908
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	2,153,988 59	4,669,940 99	— (1) 2,515,982 40	28,117,277 90	54,889,493 17	— 26,772,215 27
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	1,026,061 92	217,491 77	+ 808,570 15	121,533,004 90	122,459,662 56	— 926,657 66
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	3,534,011 12	4,376,857 41	— 842,846 29	168,256,281 78	193,271,008 34	— 27,014,726 56
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	16,727,194 52	18,234,264 56	— 1,507,070 04	190,859,499 69	180,202,176 11	+ 10,657,323 58
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie . . .	129,785 25	2,021,006 35	— 1,891,221 10	22,025,382 93	23,983,685 51	— 1,958,302 58
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	991,130 50	663,766 68	+ 327,363 82
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,951,307 39	15,932,025 49	— 1,980,718 10	113,904,464 78	112,908,037 49	+ 996,427 29
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	22,863,970 05	28,108,390 35	— 5,244,420 30	201,071,957 70	232,566,677 68	— 31,494,719 98
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,696,462 31	2,727,383 54	— 30,921 23	24,923,997 81	25,288,599 59	— 364,601 78
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,624,224 92	1,611,150 76	+ 13,074 16	13,875,930 79	13.382,230 89	+ 493,699 90
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tabacchi	22,411,780 99	20,419,106 77	+ 1,992,674 22	191,835,541 16	176,291,098 65	+ 15,544,442 51
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,046,907 97	5,993,055 23	+ 53,852 74	61,502,548 71	60,755,384 81	+ 747,163 90
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	151,936 65	133.422 40	+ 18,534 25	1,333,267 30	1,233,883 85	+ 99,383 45
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,447,838 17	6,013,191 85	+ 434,646 32	56,114,069 33	63.416,184 03	— 7,302,114 70
CONTRIBUTI – Privative – Poste	7,492,861 29	7,140,686 21	+ 352,175 08	70,196,553 70	66,058,418 41	+ 4,138,135 29
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	1,633,225 56	1,795,199 94	— 161,974 38	14,261,843 12	15,695,948 10	— 1,434,104 98
Proventi dei servizi pubblici – *Telefoni*	1,000,000 —	—	+ 1,000,000 —	1,000,000 —	—	+ 1,000,000 —
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	2,716,886 12	3,794,643 67	— 1,077,757 55	17,339,336 35	18,844,106 72	— 1,504,770 37
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	899,020 59	610,442 60	+ 288.577 99	32,073,254 03	36.773,154 85	— 4,699,900 82
Entrate diverse	2,356,883 63	1,228,377 60	+ (2) 1,128.506 03	34,850,126 77	22,184,533 67	+ 12,665,593 10
TOTALE *Entrata ordinaria* .	115,864,337 04	125.026,637 49	— 9,162,300 45	1,364,065,469 25	1,420,868,051 11	— 56,802,581 86
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	11,683 96	93,041 08	— 81,357 12	1,663,230 41	1,163,187 04	+ 500,403 37
Entrate diverse	440,866 63	66,803 24	+ 374,063 39	8,444,108 53	6,309,425 29	+ 2,134,683 24
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	1,517 37	—	+ 1,517 37	5,536 56	—	+ 5,536 56
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi . .	1,782 41	158 03	+ 1,624 38	15,348 77	2,167,178 48	— 2,151,829 70
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	—	—	31,199 30	775 53	+ 30,423 77
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,264,817 07	848,942. 58	+ 415,874 49	5,375,721 48	6,449,457 71	— 1,073,736 23
Accensione di debiti	23,100,000 —	6,590,000 —	+ (3) 16,510,000 —	128,600,000 —	104,944,019 51	+ 23,655,980 49
Rimborsi di somme anticipate dal Tesòro	419 20	35,680 20	— 35,261 —	4,836,824 30	6,516,145 68	— 1,679,321 38
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	10,972,393 31	8,076,088 68	+ (4) 2,896,304 63	43,229,181 86	17,774,323 34	+ 25,454,858 52
Ricuperi diversi	—	—	—	1,750,918 89	1,630,000 —	+ 120,918 89
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	129,141 67	— 129,141 67	—	241,410 35	— 241,410 35
TOTALE *Entrata straordinaria* .	35,793,479 95	15,839,855 48	+ 19,953,624 47	193,952,070 11	147,195,922 93	+ 46,756,147 18
Categoria IV. - Partite di giro . .	6,057,175 15	15,905,574 50	— (5) 9,848,399 35	27,141,014 37	39,418,959 68	— 12,277,944 31
TOTALE GENERALE . . .	157,714,992 14	156,772,067 47	+ 942,924 67	1,585,158,553 73	1,607,482,933 72	— 22,324,379 99

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1908 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di marzo 1908	MESE di marzo 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1907 a tutto marzo 1908	Da luglio 1906 a tutto marzo 1907	DIFFERENZA nel 1908
Ministero del tesoro	32,022,245 71	27,639,361 01	+ 4,382,884 70	507,807,269 35	605,486,199 86	— 97,678,930 51
Id. delle finanze	21,811,417 93	20,069,644 98	+ 1,741,772 95	157,220,428 15	201,897,990 99	— 44,677,562 84
Id. di grazia e giustizia	4,039,079 35	3,972,436 07	+ 66,643 28	29,289,896 84	32,768,569 44	— 3,478 672 60
Id. degli affari esteri	2,539,212 96	1,408,740 88	+ 1,130,472 08	12,759,243 13	14,185,336 27	— 1,426,093 14
Id. dell'istruzione pubblica	6,919,407 81	7,908,603 36	— 989,195 55	53,852,565 89	51,780,809 45	+ 2,071,756
Id. dell'interno	8,266,019 17	9,530,476 31	— 1,264,457 14	70,584,921 28	71,335,703 16	— 750,781 88
Id. dei lavori pubblici	13,239,098 88	6,198,647 08	+ 7,040,451 80	73,002,668 30	73,770,316 85	— 767,648 55
Id. delle poste e dei telegrafi	9,788,377 57	8,835,721 09	+ 952,656 48	72,414,626 90	76,180,111 20	— 3,765,484 30
Id. della guerra	24,135,597 67	34,370,994 74	— 10,235,397 07	197,023,105 27	223,275,396 73	— 26,252,291 46
Id. della marina	15,889,722 08	13,702,447 22	+ 2,187,274 86	108,563,758 07	102,003,719 21	+ 6,560,038 86
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,681,275 54	1,389,020 95	+ 292,254 59	13,106,943 91	13,470,477 66	— 363,533 75
TOTALE pagamenti di bilancio	140,331,454 67	135,026,093 69	+ 5,305,360 98	1,295,625,427 09	1,466,154,630 82	— 170,529,203 73
Decreti di scarico	27,962 54	11,511 65	+ 16,450 89	155,051 97	216,845 19	— 61,793 22
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	22,019,000 —	—	+ 22,019,000 —
TOTALE PAGAMENTI	140,359,417 21	135,037,605 34	+ 5,321,811 87	1,317,799,479 06	1,466,371,476 01	— 148,571,996 95

NOTE

Mese di marzo 1908

1. La diminuzione deriva principalmente dai minori versamenti eseguiti in conto prodotto netto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. Maggiori somme ricuperate per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

3. L'aumento deriva dai maggiori versamenti effettuati in dipendenza della legge 25 giugno 1905, n. 261, per pagamenti da eseguirsi alle Società già esercenti le tre Reti ferroviarie e delle leggi 22 aprile 1905, n. 137 e 19 aprile 1906, n. 127 per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste, ecc.

4. Maggiori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A*, annessa all'allegato *M*, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

5. Minori incassi verificatisi per fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Roma, 16 aprile 1908.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

CORTE DEI CONTI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 18 marzo 1908:

Messina Vincenzo, tenente colonnello, L. 3635.
Elia Annibale, agente delle imposte, L. 3360.
Somazzi Callimano, capitano, L. 2818.
Amadas Argea, lavorante, L. 300.
Segrè Antonio, operaio, L. 1000.
Atlante Nicola, sotto capo musica, L. 640.80.
Pozzi Federico, operaio, L. 675.
Pezzatini Silvio, tenente RR. carabinieri, L. 1550.
De Rosa Vincenzo, capitano, L. 2401.
Stockler Carlo, maggiore, L. 2957.
Giordana Giovanni Enrico, guardafili telegrafico, L. 983.
Puja Francesco, guardia scelta di custodia, L. 930.
Ferri Aristo, maggiore, L. 3635.
Colmayer Vincenzo, prefetto, L. 8000.
Sanna Maria Giuseppa, ved. Vercellino, L. 304.
Iorio Vincenza, ved. Marchitto (indennità), L. 3333.
Berti Lucia, ved. Ballauri (a carico delle ferrovie dello Stato) L. 936.66.
Pozzo Elisabetta, ved. Cavagnin, L. 232.50.
Trontalange Carolina, ved. Saccone, L. 414.33.
Buffa Virginia, ved. Rinaldi (indennità), L. 3666.
Porticelli Genoveffa, ved. Pujia, L. 320.
Trotta Filomena, ved. Antonello, L. 451.33.
Sardoni orfani di Pietro, L. 475.
Demaria Angela Rosa, ved. Barghetti, L. 1833.33.
Salvi Antonio, ricevitore del registro, L. 2333.
Torti Lazzaro, segretario nelle Intendenze, L. 3520.
Valle Carlo, servente postale e telegrafico, L. 998, di cui:
 a carico dello Stato L. 987.30;
 a carico del politecnico di Torino, L. 10.70.
Zaccarini Giovanni, maresciallo di cavalleria, L. 830.
Chessa Lorenzo, guardia scelta di finanza, L. 710.
Ramus Paolo, capitano, L. 2962.
Cervesato Pio Antonio, ingegnere capo genio civile, L. 4712.
Laneri Sebastiano, vice cancelliere, L. 2680.
Occhipinti Giuseppe, giudice di tribunale, L. 2706.
Dore Domenico, consigliere di Corte d'appello, L. 3834.
Corrado Carmine, segretario, L. 1248.
Zucchelli Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 750, di cui:
 a carico dello Stato, L. 683.96;
 a carico del comune di Firenze, L. 66.04.
Bertolini Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Rosi Quirino, maresciallo id. id., L. 1218.
Mari Cesira, ved. Rolando (indennità), L. 5500.
Ratti Celestina, ved. Romanelli, L. 300.
Rosa Ermina, ved. Zurletti, L. 1088.66.
Amadei Rosa, ved. Cazzaniga, L. 960.
Gerevini Angela, ved. Gabaglio, L. 507.
Caleffi Elisa, ved. De Marchi, L. 476.
Lotti Marianna, ved. Fasoli, L. 834.33.
Mori Carlo, maggiore, L. 3359.
Mosso Michele, operaio della guerra, L. 820.
Mastroserio Francesco, vice cancelliere, L. 2112.
Ravagnan Egidio, capo operaio della guerra, L. 1104.
Leante Carmelo, sergente, L. 550.
Mengheri Vitaliano, cancelliere di pretura (indennità), L. 2700.
Neretti Annunziata, ved. Degli Innocenti, L. 334.
Giraudo Margherita, ved. Barale, L. 334.
Torsellini Elena, ved. Lippi, L. 641.
Novaresio Emma, ved. Negri, L. 202.66.
Mascherini Colombo, operaio di marina, L. 1200.
Bazzigalupi Maria, ved. Mascherini, L. 450.
Foschini Francesco, cancelliere, L. 5578.
Mino Maria Teresa, ved. Remondino, L. 384.
Cinque Maria, ved Vanagore, L. 196.66.
Chiari Severina, ved. De Rossi, L. 29.24.
Tanno Emilio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 966.66.
Tomasi Gemma, ved. Raimondi, L. 1480.
Boselli Ettore, vice cancelliere, L. 2880.
Romei Matilde, ved. Antoniani, L. 683.
Tatoli Pasquale, capitano, L. 3122.
Di Dato Biagio, id., L. 2933.
Dalmazzo Luigi, archivista, L. 2267.
Majo-Ignazio, archivista, L. 2280, di cui:
 a carico dello Stato, L. 59.66;
 a carico dell'Economato benefizi vacanti Torino, L. 77.71;
 a carico id. id. id. Palermo, L. 1056.87;
 a carico id. id. id. Firenze, L. 836.34;
 a carico id. id. id. Venezia, L. 249.42.
Bellati Giuseppe, tenente generale, L. 8000.
Genova Maria, ved. Filippetti (indennità), L. 2537.
Corti Elena, ved. Corti (indennità), L. 4000.
Stilo Luigi, capo guardia carceraria, L. 1280.
Businari Adolfo, tenente colonnello, L. 4391.
Piersante Paolo, capitano, L. 3030.
Mazzolari Paolo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1162.
Torbidoni Ercole, contabile, L. 2530.
Bartilotti Maria, ved. Galafato, L. 477.
Minoia Edoardo, cancelliere, L. 1920.
Giunta Caterina, ved. Gionti, L. 336.66.
Sottilaro Rosario, 2° capo fuochista, L. 1122.
Fratini Francesco, nocchiere, L. 1344.
D'Alessandro Vincenzo, capitano, L. 2316.
Frisoli Angela, ved. Friscia, L. 475.63.
Marengo Benedetto, capo musica, L. 2513.
Lucci Erminia, ved. Gianfelici, L. 894.33.
Viglia Ron Antonio, guardia carceraria, L. 762.
Del Sorbo Marianna, ved. Ajello, L. 333.33.

Campo Girolamo, guardia di finanza, L. 510.
D'Onofrio Domenico, operaio di marina, L. 510.
Longoni Caterina, ved. Quadrio, L. 426.66.
Magosso Gregorio, guardia carceraria, L. 819.50.
Bucchia Rodolfo, ingegnere capo del genio civile, L. 2683.
Coppa Molla Carlo, maggiore generale, L. 6973.
Bertelli Giuseppe, ingegnere del catasto, L. 4640.
Albanese Michele, vice cancelliere, L. 2708.
Provenzale Alfonso, agente delle imposte, L. 3168.
Sertoli Enrico, professore, L. 5510.
Macri Francesco, guardia di finanza, L. 710.
Ferrante Luigi, capo operaio di marina, L. 1200.
Bassonetti Gerardo, operaio di artiglieria, L. 1000.
Codebò Natale, tenente colonnello, L. 4160.
Cozzolino Felice, ved. Ascioni, L. 260, di cui:
a carico dello Stato, L. 150.86;
a carico del comune di Napoli, L. 109.14.
Giannesini Alfonso, pretore, L. 2180.
Di Natale Aniello, vice cancelliere, L. 1768.
Rosellini Giov. Battista, capitano di vascello, L. 5600.
Di Sabato Annibale, vice cancelliere, L. 2112.
Esposito Vincenza, ved. Zurlo, L. 186.66.
Minotti Gaetano, cancelliere, L. 4560.
Casaccoli Giovanni. L. 2400.
Leandri Carlo, capo lavorante della guerra, L. 730.
Lavagna Ida, ved. Ferrabino, L. 771.66.
Bellone Maria, ved. Garelli, L. 2663.66.
Crovi Domenico, pretore, L. 1676.
Conti Ernesto, professore, L. 2006.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 150,617 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 774,881 già cons. 5 0[0), per L. 22.50-21 al nome di Palomba Ciro ed *Antonio* fu Francescantonio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Accardo Luigia, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palomba Ciro ed *Antonino* fu Francescantonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 1,472,792 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 5250-4900 (già n. 1,377,811 del consolidato 5 0[0) al nome di *Longinatti Maria* di Giuseppe, moglie di Lanata Luigi fu Ignazio, domiciliata in Chiavari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Longinotti Caterina* di Giuseppe, moglie di Lanata Luigi ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 289,521 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,127,441 cons. 5 0[0), per L. 4500-4200 al nome di Errera *Paolo* e Linda fu Vittorio, minori, sotto la patria potestà della madre Lumbroso Marietta di Salvatore, vedova Errera, domiciliati a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Errera *Giuseppe-Paolo* e Linda, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4556 ordinale, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Novara, in data settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 16 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articoli 11 e 14 della legge 24 aprile 1898, n. 132, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 15 e 64 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505, nel giorno 4 maggio 1908 - incominciando alle ore 9 - si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo delle finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0 di credito comunale e provinciale:

a) estrazione a sorte, dalla prima delle tre urne contenenti le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 3611 cartelle, per il complessivo capitale nominale di lire settecentoventiduemiladuecento (L. 722,200), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle an-

nualità scadenti nel 1° semestre 1908, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 138.25 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 254 del 26 ottobre 1907) resteranno disponibili L. 0.97, da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1908;

b) estrazione a sorte dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1538 cartelle, per il complessivo capitale nominale di lire trecentosettemilaseicento (L. 307,600), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1908, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 125.83 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 254 del 26 ottobre 1907), resteranno disponibili L. 7.78 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1908;

c) estrazione a sorte dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1355 cartelle, per il complessivo capitale nominale di lire duecentosettantunmila (L. 271,000) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1° semestre 1908, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 16.13 (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 254 del 26 ottobre 1907) resteranno disponibili L. 36.34 da conteggiarsi nella estrazione del 2° semestre 1908.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 20ª estrazione (novembre 1907) e rimborsati totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, 15 aprile 1908.

Il direttore generale
VENOSTA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 aprile, in lire 100.07.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto.	103.70 21	101 83 21	102.60 32
3 1/2 % netto.	102 51 25	100 76 25	101.48 37
3 % lordo....	68 90 83	67.70 83	68.80 33

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso a tre posti di volontario nella carriera di ragioneria (2ª categoria).

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 635.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da una lira dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 maggio corrente.

Gli esami avranno principio il 1° giugno p. v.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° estratto di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 25° anno di età;

3° certificato di aver soddisfatto gli obblighi del servizio militare;

4° certificato rilasciato dai medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione che gli permette di affrontare qualunque clima. A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231 sul servizio sanitario;

5° attestato di avere sempre tenuto buona condotta;

6° fedina criminale;

7° diploma di ragioneria in un Istituto tecnico.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario di ragioneria, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il primo agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Gli esami sono scritti e orali e versano sulle seguenti materie, conformemente ad un programma particolareggiato che sarà pubblicato insieme all'avviso di concorso: computisteria e ragioneria; contabilità di Stato; aritmetica ed algebra elementare; storia moderna e geografia; elementi di diritto civile e commerciale; elementi di diritto costituzionale ed amministrativo; ordinamento ed attribuzioni del Ministero degli affari esteri e degli uffici dipendenti; elementi di economia politica e di scienza delle finanze.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese.

Le prove scritte sono tre in giorni differenti.

La prima su tema di ragioneria e contabilità di Stato.

La seconda su tema tolto dalle altre materie suindicate, e la terza consisterà nello svolgimento in lingua francese di un tema di comune coltura.

La Commissione può respingere, senza leggerli, i lavori che non siano scritti graficamente bene.

Sono nominati volontari per decreto ministeriale e per ordine di punti conseguiti nel concorso, tanti candidati idonei quanti sono i posti indicati nell'avviso di concorso.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non possono essere ammessi in carriera se non previo nuovo concorso.

Il volontariato gratuito dura, di regola, un anno e potrà prolungarsi fino a che vi siano posti vacanti.

Potrà però il Ministero, quando vi siano posti vacanti, abbre-

viare quel termine su parere favorevole del capo ragioniere, udito il Consiglio del Ministero.

Il volontario che si dimostri inadatto all'ufficio per cui concorse, potrà essere congedato senza che abbia diritto a compensi od indennità disorta.

Roma, 15 aprile 1908. 1

PROGRAMMA

—

Computisteria e ragioneria.

Misure italiane; misure straniere; ragguagli e riduzione di misure diverse.

Monete italiane; monete straniere; sistemi monetari dei principali Stati; riduzione di monete straniere in nazionali e viceversa; parità monetarie.

Miscugli; questioni sui miscugli; riduzione di misure e di prezzi.

Questione sulle alligazioni.

Commissioni; provvigioni; senseria; star del credere.

Interesse e sconto semplice.

Adeguati di tempo e d'interesse.

Ripartizioni sociali semplici e composte.

Operazioni di cambio diretto e indiretto; parità cambiarie; arbitraggi bancari; tratte e rimesse continuate; ordini di Banca; arbitraggi mercantili.

Titoli del debito pubblico italiano; fondi pubblici esteri; prestiti comunali e provinciali; fondi privati; contratti sui fondi pubblici e privati; titoli quotati alle Borse italiane; contratti a pronti; contratti a termine; contratti a premio; operazioni di Borsa; riporto e deporto.

Interesse e sconto composto.

Annualità e ammortamenti.

Conti correnti.

Azienda; sue classificazioni.

Organi e organismi dell'azienda.

Funzioni amministrative.

Patrimonio; passività ed attività.

Inventario; consegne, riconsegne e relative responsabilità degli amministratori e degli agenti.

Rendite e spese; profitti e perdite; prodotti e consumi; impegni; resti attivi e resti passivi; loro destinazione secondo che si riferiscono alle aziende private o alle aziende pubbliche.

Bilancio di previsione; suo scopo; sua forma.

Classificazione delle rendite e delle spese, dell'entrata e dell'uscita finanziaria; bilancio di competenza; bilancio finanziario.

Funzioni e fatti di gestione; accertamento, riscossione e destinazione dei redditi; impegno, liquidazione e pagamento di spese; trasformazione di beni.

Fatti indipendenti dalla gestione che producono variazioni alla sostanza netta; sopravvenienze attive e passive; insussistenze attive e passive; guadagni e perdite.

Classificazione dei fatti amministrativi secondo l'effetto che producono nel patrimonio.

Periodo economico; anno solare; anno agricolo; anno finanziario; periodo suppletivo, casi in cui si accorda.

Revisione; sindacato; approvazione.

Dei conti; carattere giuridico, economico e statistico; varie specie e forme grafiche relative; conto del proprietario; conto degli agenti e conto dei corrispondenti; conto riassuntivo dell'agenzia.

Scritture cronologiche e sistematiche; scritture elementari; scritture complesse.

Teorica generale dei metodi.

Scrittura semplice; scrittura doppia.

Logismografia.

Ragioneria applicata alle aziende pubbliche.

Opere pie; Comuni, Provincie e Stato.

Contabilità finanziaria e patrimoniale; metodi di scrittura più opportuni; contabilità dei tesorieri e di altri agenti; inventari; stati di previsione e conti consuntivi; metodi di scritturazione attualmente usati presso l'amministrazione dello Stato.

Contabilità di Stato.

Scopo della legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato; sua importanza e legame con le altre leggi; origine dell'attuale legge.

Demanio pubblico; beni patrimoniali dello Stato; beni immobili e beni mobili; inventari; consegnatari e loro responsabilità.

Contratti dello Stato; generalità; capitolato di oneri; asta pubblica; licitazione; trattativa privata e servizi ad economia; stipulazione; approvazione ed esecuzione dei contratti; collaudo.

Anno finanziario; bilancio di previsione; generalità; formazione; approvazione; variazioni.

Assestamento del bilancio di previsione; rendiconto generale consuntivo.

Ragioneria generale dello Stato; direzione generale del tesoro; Consiglio dei ragionieri dello Stato; ragionerie delle Amministrazioni centrali; intendenze di finanza ed altri uffici provinciali o compartimentali.

Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato ed altri pubblici ufficiali; generalità; responsabilità di detti agenti; cauzioni; Casse dello Stato; controllo; verifiche.

Entrate dello Stato: generalità; quietanze; contabilità delle entrate e rendiconto degli agenti di riscossione; crediti arretrati.

Spese dello Stato: generalità; autorizzazione impegno; liquidazione pagamento; mandati diretti, a disposizione e di anticipazione; ruolo di spese fisse; pagamenti per cambiali; spese di giustizia; spese per vincite al lotto; spese per il debito pubblico; paghe alle guardie di pubblica sicurezza, di finanza ed al personale di altri corpi aventi simili ordinamenti.

Ritenute sulle spese ed atti aventi per scopo di impedire o trattenere il pagamento di somme dovute allo Stato.

Operazioni estranee al bilancio; movimento di fondi; vaglia del tesoro; servizio del portafoglio; buoni del tesoro; conti correnti; contabilità speciali; depositi.

Rendimento dei conti; situazione di cassa delle tesorerie; contabilità dei tesorieri; contabilità mensili dei ragionieri delle Amministrazioni centrali.

Conti giudiziali: generalità; conto degli agenti di riscossione; conto degli agenti contabili di materie; conto dei tesorieri; esecuzione delle sentenze pronunciate dalla Corte dei conti.

Aritmetica ed algebra elementare.

Teorica delle quattro operazioni sui numeri interi.

Teoremi fondamentali sulla divisibilità dei numeri interi; sui numeri primi; massimo comun divisore e minimo multiplo comune di due o più numeri.

Teorica delle frazioni ordinarie; riduzione delle frazioni ordinarie in decimali.

Numeri decimali periodici e loro frazioni generatrici.

Regola per l'estrazione della radice quadrata dai numeri interi e frazionari.

Calcolo dei radicali esponenti frazionari.

Generalità sul calcolo letterale e sulle formule algebriche.

Numeri negativi; addizione e sottrazione algebriche; moltiplicazione e divisione algebriche; quadrato d'un polinomio; cubo di un binomio e di un trinomio.

Frazioni algebriche; esponente nullo; esponenti negativi.

Equazioni di primo grado ad una incognita; sistema di equazioni di 1° grado il cui numero delle incognite uguaglia quello delle equazioni; problemi di 1° grado.

Equazione generale di 2° grado ad una incognita; discussione delle soluzioni; relazione tra i coefficienti e le radici della equazione; equazioni riducibili al 1° e 2° grado; problemi di 2° grado.

Rapporto di due grandezze; teoria delle proporzioni fra numeri.

Progressione per differenza e per quoziente.

Logaritmi; uso delle tavole; applicazioni.

Storia moderna.

Dalla rivoluzione francese ad oggi.

La repubblica in Francia e la prima guerra colle potenze alleate fino al trattato di Campoformio (a. 1792-1797); nuova guerra colle potenze alleate fino al trattato di Luneville (a. 1798-1801); consolati di Napoleone (a. 1799-1804); l'Impero (a. 1804); terza guerra colle potenze alleate fino alla pace di Presburgo (a. 1806); quarta guerra colle potenze alleate fino al trattato di Tilsitt (a. 1806-1807); blocco continentale; intervento dei francesi in Spagna e guerra conseguente (a. 1808-1813); quinta guerra colle potenze alleate fino al trattato di Schönbrunn (a. 1809); sesta guerra colle potenze alleate; campagna di Russia (a. 1812); settima guerra colle potenze alleate fino all'abdicazione di Napoleone (a. 1813-1814); occupazione della Francia per gli alleati e restaurazione dei Borboni; trattati di Parigi; il Congresso di Vienna e la restaurazione europea; i cento giorni; trattato di Parigi del 1815; la Santa Alleanza.

Assetto dell'Europa; governi dispotici e reazionari; moti del 1821 in Italia; rivoluzione del 1830 in Francia; governo di Luigi Filippo; altri tentativi in Italia e progresso delle aspirazioni nazionali e liberali; rivoluzione del 1848 in Francia.

Rivoluzioni del 1848 in Austria, in Prussia ed in altri Stati della Germania; le costituzioni negli Stati italiani e la guerra di indipendenza contro l'Austria nel 1848-49; la Repubblica francese fino alla proclamazione dell'impero (a. 1848-52); guerra di Crimea (a. 1854-56); alleanza del Piemonte colla Francia e guerra contro l'Austria in Italia (a. 1859); unificazione dell'Italia e proclamazione del Regno italiano (a. 1859-1861); guerra fra la Prussia e la Danimarca per i ducati dello Schleswig e dell'Holstein (a. 1864); alleanza italo-prussiana e guerra contro l'Austria (a. 1866); risultati per l'Italia e per la Germania; guerra franco-prussiana (a. 1870-1871); proclamazione dell'impero tedesco-prussiano (a. 1871); occupazione di Roma; legge delle guarentigie pontificie; morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX; il regno di Umberto I; Leone XIII; l'Italia nella triplice alleanza.

Principali vicende degli Stati europei, americani ed asiatici nell'ultimo trentennio del secolo XIX fino ai nostri giorni.

Geografia.

Configurazione generale della terra; estensione e distribuzione delle terre e dei mari.

Conformazione esteriore dei continenti e delle isole; sviluppo delle coste; conformazione interiore dei continenti e delle isole.

Altipiani e bassipiani; montagne, valli, versanti; foreste, prati, lande, deserti.

Fiumi, laghi, lagune, maremme.

Ampiezza e profondità dell'Oceano; mari più notevoli; colore, salsedine e temperatura delle acque del mare; maree, onde, correnti oceaniche.

L'atmosfera, suoi limiti, temperatura, pressione; principali e più notevoli fenomeni dell'atmosfera, correnti atmosferiche, piogge, nevi.

Climi matematici e climi fisici: zone terrestri e loro caratteri; cenni sulla distribuzione dei vegetali e degli animali secondo le diverse latitudini ed altitudini.

Le razze umane e le diverse lingue dei popoli.

Gradi di civiltà, occupazioni e modi di vivere dei diversi popoli, industria, commercio e vie di comunicazione; religioni; forme di Governo.

L'Europa. — Situazione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, mari, golfi, stretti, capi, isole, arcipelaghi, ecc.; clima.

Divisione politica o sistemi di Governo; popolazione, lingua, religione, finanze, industrie principali e prodotti naturali, esportazione ed importazione dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; porti di notevole importanza commerciale; emigrazione.

L'Asia. — Situazione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, golfi, stretti, isole, arcipelaghi, ecc.

Clima.

Divisione politica; governi; popolazione, lingue, religioni, ecc., dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; porti di notevole importanza commerciale; esportazione ed importazione; colonie europee in Asia.

L'Africa. — Situazione, superficie, configurazione interna ed esterna; monti, fiumi, golfi, isole, capi, ecc.; clima.

Divisione politica dell'Africa; popolazione, lingue, religione, ecc. dei vari Stati a noi noti.

Principali centri di arterie commerciali; ferrovie, linee telegrafiche e di navigazione; porti di notevole importanza commerciale.

Notizie particolareggiate sulla regione del Nilo.

Il gran deserto; sua origine probabile; suoi movimenti periodici e secolari; le regioni inesplorate; l'Africa centrale.

Le colonie europee in Africa; loro costituzione politica; loro influenza sul commercio europeo.

L'America. — L'America del nord; posizione, limiti, superficie, configurazione interna ed esterna, monti, vulcani, fiumi, golfi, stretti, capi, isole, ecc.; clima.

Divisione politica; Governo, popolazione, lingua, religione, prodotti naturali.

Principali centri ed arterie commerciali; grandi linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; immigrazione; porti di notevole importanza commerciale; navigazione interna.

Colonie; costituzione politica ed importanza commerciale.

L'America centrale del sud; configurazione interna ed esterna; monti, vulcani, fiumi, stretti, capi, isole, penisole, ecc.; clima.

Divisione politica e sistemi di governo; popolazione, lingua, religione, industrie principali e prodotti naturali; importazione ed esportazione dei vari Stati.

Principali centri ed arterie commerciali; linee telegrafiche, ferroviarie e marittime; immigrazione; porti di notevole importanza commerciale.

Colonie; costituzione politica ed importanza commerciale.

L'Oceania. — Posizione; clima; natura fisica della regione oceanica.

Descrizione degli arcipelaghi che la costituiscono; l'Australia, la Polinesia; loro configurazione, popolazione, suddivisione e costituzioni; lingue, religioni, industrie principali e prodotti naturali.

Colonie europee in Oceania; loro costituzione politica ed importanza commerciale.

Elementi di diritto civile.

Specie di leggi giuridiche; loro formazione, pubblicazione, promulgazione, abrogazione; effetti della legge in generale; effetti nel tempo e nello spazio; interpretazione della legge; specie di diritti; acquisto, esercizio e perdita dei diritti; la tutela dei diritti; aspetti della scienza giuridica; suoi rapporti con la ragioneria sotto l'aspetto giuridico e pratico.

Fonti del diritto civile, il Codice civile, leggi speciali che lo completano, metodo dell'esposizione, partizione del Codice.

Diritto delle persone; concetto della persona; specie di persone; cause che modificano la capacità di tutte le persone; cittadinanza e domicilio; loro effetti; cause che modificano la capacità delle persone fisiche; età, sesso, salute, parentela, affinità e coniugio, assenza, condotta.

Diritti reali; della proprietà; concetto e contenuto, oggetto, acquisto, concetti affini alla proprietà, regolamento legale dell'esercizio della proprietà; della servitù; concetto e specie; servitù personali, servitù prediali.

Enfiteusi e superficie.

Obbligazioni; generalità; fonte delle obbligazioni, specie, effetti, garanzia, estinzione, prove delle obbligazioni.

Vendita, permuta, locazione, mezzadria e soccida; società; mandato; mutuo; comodato; deposito.

Gestione d'affari; ripetizione dell'indebito; diritti e quasi diritti.

Diritti di famiglia.

Matrimonio; figliazione naturale; adozione; tutela e cura; emancipazione; interdizione; inabilitazione.

Diritto di successione; concetti generali; la successione legittima; la successione testamentaria; disposizioni comuni alle successioni legittime e testamentarie.

Elementi di diritto commerciale.

Concetto del diritto commerciale; fonti del diritto commerciale; il Codice di commercio e le leggi speciali che lo completano.

Persone commerciali; chi è commerciante; condizione giuridica del commerciante; le persone intermedie; mediatori; le persone ausiliarie; mandatari; commissionari; istitutori; rappresentanti; commessi; libri di commercio.

Operazioni commerciali; principî speciali delle obbligazioni commerciali; contratti commerciali; vendite; società; assunzioni; trasporto; conto corrente; pegno; assicurazioni; titoli commerciali generali; la cambiale e l'assegno bancario.

Diritto marittimo; delle navi in generale; dei proprietari delle navi; del capitano; dell'arruolamento e dei salari del personale dell'equipaggio; del contratto di noleggio; del prestito a cambio marittimo; dell'assicurazione contro i rischi della navigazione; delle avarie e della contribuzione.

Il fallimento; dichiarazione ed amministrazione del fallimento; liquidazione del passivo e dell'attivo; ripartizioni; chiusura; cessazione e sospensione del fallimento.

Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo.

Diritto costituzionale.

Costituzione; diritto costituzionale; lo statuto italiano; caratterere; riforma; ordinamento dei poteri; la sovranità; la divisione dei poteri; il potere elettorale; il potere Regio; il potere ministeriale; il potere parlamentare; il potere giudiziario; ordinamento della libertà; diritti civili; diritti politici; diritti pubblici propriamente detti

Cenni sul regime politico dei principali Stati d'Europa e di America.

Diritto amministrativo.

L'amministrazione pubblica; concetto e caratteri dell'azione amministrativa; concetto del diritto amministrativo; suoi rapporti con le altre scienze giuridiche, colla scienza dell'amministrazione, colla politica; fonti del diritto amministrativo; carattere delle leggi amministrative.

Il potere esecutivo nei suoi rapporti col potere legislativo; il regolamento; rapporti col potere giudiziario; differenze fra i due poteri; contenzioso amministrativo; conflitti fra il potere esecutivo ed il potere giudiziario; la gustizia amministrativa.

Il potere esecutivo nei suoi organi; teoria generale sui pubblici funzionari; loro obblighi e diritti; responsabilità dello Stato per le loro colpe; funzionari centrali; Consiglio di Stato; Corte dei conti; funzionari locali dell'Amministrazione generale; prefetto e sottoprefetto.

Il potere esecutivo nelle sue funzioni e nel suo ordinamento.

L'amministrazione di Stato; esercito e armata; costituzione e amministrazione del patrimonio dello Stato; beni; contratti; avvocatura erariale

L'amministrazione sociale nel suo oggetto e nei suoi funzionari; lo Stato e la vita fisica della società; stato civile; movimento della popolazione; emigrazione; sanità pubblica; sicurezza pubblica; assistenza pubblica.

Lo Stato e la vita intellettuale e morale della società: istruzione pubblica; incremento alla cultura; legge sulla stampa e i diritti d'autore; la morale pubblica.

Lo Stato e la vita economica della Società; azione dello Stato sui fattori della vita economica; proprietà; vie di comunicazione; capitale e lavoro; azione dello Stato sulle industrie; industria estrattiva; industria agricola; industria manifatturiera; industria commerciale.

Ordinamento ed attribuzioni del Ministero degli affari esteri e degli uffici dipendenti.

Attribuzioni del Ministero degli affari esteri; suo ordinamento attuale; uffici dipendenti e relative leggi e regolamenti; tariffa consolare.

Circoscrizione degli uffici diplomatici e consolari d'Italia.

Elementi di economia politica e di scienza delle finanze.

Economia politica.

Parte generale. — Fatti economici; la scienza economica; carattere di scienza sociale; suo ufficio; sue relazioni coll'etica e colla giurisprudenza. Cenno storico della scienza economica.

Produzione: bisogni e utilità; concetto della produzione; le varie specie di lavori produttivi; la natura, le materie, le forze naturali; loro azione nelle industrie; il lavoro; suo concetto; la libertà del lavoro; la divisione del lavoro; il capitale; suo concetto; sua genesi; sue forme; sua importanza; le macchine e il lavoro umano; la libera concorrenza.

Circolazione: concetto della circolazione; vantaggi dello scambio e forme di esso; la moneta ed il credito in generale; il valore; suo concetto; condizioni della sua esistenza; leggi che lo determinano; i prezzi, ossia il valore della moneta.

Distribuzione: suo concetto; sue basi; proprietà privata; eredità; reddito; leggi della popolazione e delle sussistenze; salario; concetto; specie; legge del salario; varietà nei salari; profitto; concetto; elementi; legge del profitto; varietà dei profitti; interesse; concetto; elementi; leggi dell'interesse; rendita; cagione di essa; sua relazione coi prezzi.

Consumo: concetto del consumo e sua specie; il lusso; l'avarizia; la prodigalità; consumi privati e consumi pubblici; crisi commerciale.

Parte speciale. — Produzione: industrie estrattive; industrie agrarie; industrie manifattrici; industrie commerciali; industrie dei trasporti; assicurazioni; società commerciali; industrie dei trasporti; assicurazioni; società commerciali.

Circolazione: sistemi monetari; credito; agenti ed istituti che lo amministrano; titoli di credito e carta-moneta; le Borse.

Distribuzione: le condizioni degli operai nella grande industria e i mezzi di migliorarle; le migrazioni; la legislazione sociale; il pauperismo e la beneficenza.

Consumo della ricchezza.

Scienza delle finanze.

Teoria generale della finanza pubblica: ufficio dello Stato e spese che ne derivano; mezzi di provvedervi; prestazioni personali; contribuzioni pecuniarie; demanio fiscale; credito pubblico, scienza delle finanze; sue relazioni colla scienza dell'amministrazione, col diritto e coll'economia sociale; la finanza pubblica e la ricchezza sociale sotto il rispetto della produzione, circolazione, distribuzione e consumo di questa ricchezza; Istituti finanziari.

Spese pubbliche: carattere; oggetto e spese diverse delle spese pubbliche; le spese pubbliche in relazione al bilancio; norme giuridiche e politiche che vi si riferiscono.

Entrate: le entrate ordinarie; loro concetto; demanio fiscale; tributi; imposte e tasse; varie specie di imposte e di tasse e loro ordinamento secondo le nostre leggi.

Le entrate straordinarie: specie diverse; debito pubblico; forme; modi di contrattazione, servizio, estinzione, conversione di debito pubblico secondo quelle forme e secondo le nostre leggi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 aprile 1908.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 15 agosto 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memeria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 10 aprile 1908.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Berliner Tageblatt* ha pubblicato ieri un dispaccio del suo corrispondente da Roma, il quale riferisce di una intervista con il principe di Bülow.

S. A. S. gli avrebbe dichiarato che in tutti i colloqui da lui avuti con i più autorevoli uomini politici italiani ha dovuto convincersi che nessuno di essi si cela la gravità della questione dell'Oriente europeo, ma che tutti nondimeno nutrono fiducia che il concerto delle potenze resisterà alla prova.

Il cancelliere ha soggiunto, dice il corrispondente, che dovunque si riconosce come la questione di mantenere l'accordo fra le potenze sia assai più importante di quella dei particolari delle riforme da introdursi in Macedonia e che nella eccezionale importanza del mantenimento del concerto europeo è fondata la speranza che si riuscirà finalmente anche a trovare il modo di conciliare il progetto presentato dalla Russia con quello formulato dalla Gran Brettagna.

* * *

La visita del principe Nicola del Montenegro allo Czar ha ristretto i vincoli storici che uniscono il Principato all'Impero moscovita, vincoli che ultimamente sembravano essere alquanto rallentati, senza che se ne conoscesse la vera causa.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo al *Neues Wiener Tageblatt*, il principe Nicola ha voluto pubblicamente far conoscere che ogni nube oscurante l'intimo occordo fra i due paesi era scomparsa ed in un pranzo ufficiale pronunziò un brindisi, in cui disse essere il Montenegro la perpetua sentinella della Russia sui Balcani.

Il *Bayrischer Kurier* di Monaco riceve poi da Londra un dispaccio recante una notizia sensazionale, che riproduciamo a solo titolo di cronisti, sebbene, dopo la immatura morte dei figli del principe Mirko, la stampa straniera si sia molto occupata della successione al trono del principato.

Il dispaccio ricevuto dal giornale bavarese dice che nei circoli politici londinesi si vocifera che il principe Nicola abbia proposto allo Czar di nominare il figlio primogenito del granduca Pietro Nicolajevic – che è ammogliato colla figlia maggiore del principe – erede presuntivo del trono del Montenegro per l'eventualità che il matrimonio del pricipe ereditario Danilo rimanesse senza prole, ciò che è probabile. In cambio il principe Nicola avrebbe posto la condizione che il suo secondogenito Mirko fosse nominato governatore della Macedonia, qualora le nuove proposte di riforme risultassero inefficaci o inattuabili.

* * *

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo (14 notte), il seguente dispaccio:

« La stampa del Caucaso descrive con particolari impressionanti i movimenti militari della Turchia, sulle cui intenzioni non si può ormai avere alcun dubbio. Per esempio, nel distretto di Van sono state richiamate sotto le armi tutte le truppe di riserva, sono state provviste di armi e di munizioni e mandate a Bajazet, nella provincia di Erzerum. A Van sono arrivati tre ufficiali turchi provenienti da Costantinopoli per sorvegliare l'esecuzione degli ordini emanati dal Governo turco.

« Non si crede che la Turchia, d'iniziativa propria, voglia muovere guerra contro la Russia; comincia a prevalere però la convinzione nei circoli militari che fra la Turchia e la Germania esista una convenzione militare segreta, in base alla quale, in certe condizioni determinate, gli eserciti delle due potenze potrebbero prestarsi aiuti efficaci.

« Le autorità politiche guardano con grande ansia a quanto avviene nel Caucaso; poichè si sa che i mussulmani di quella regione sono tanto ostili allo Czar quanto devoti al Sultano. Se le truppe turche passassero la frontiera, è da credere che la popolazione mussulmana si sottometterebbe come un sol uomo e si unirebbe agli invasori ».

* * *

La popolazione cinese continua a mostrare il suo risentimento per aver dovuto il Governo di Pekino restituire al Giappone il sequestrato piroscafo nipponico *Tatsu-Maru*. Non potendo essa fare appello alle armi, ha intrapreso una guerra commerciale boicottando tutte le merci provenienti dal Giappone. Un dispaccio da Tokio, 15, al *Daily Telegraph* dice che il boicottaggio in Cina si accresce e colpisce considerevolmente il commercio giapponese; secondo alcuni giornali di Tokio, il boicottaggio in Cina è istigato da europei.

L'*Echo de Paris*, occupandosi di questa tensione di rapporti fra i due imperi asiatici, dice che il conflitto cino-giapponese diviene sempre più acuto, e soggiunge che esso potrebbe avere conseguenze se l'attitudine della Cina verso il Giappone desse luogo a rappresaglie da parte del Giappone.

« Non v'è dubbio infatti, secondo l'*Echo*, che è perchè si sente sostenuta dagli Stati Uniti che la Cina tiene testa in questo momento così energicamente alle pretese del Giappone. Un'*entente* tra gli Stati Uniti e la Cina allo scopo di porre ostacoli in Estremo Oriente agli interessi giapponesi sarebbe un avvenimento considerevole ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena ha ricevuto iermattina in udienza particolare S. A. S. la principessa di Bülow.

S. M. la Regina Margherita ha invitato ieri a colazione le LL. AA. SS. il principe e la principessa di Bülow.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco, commendatore Nathan, il Consiglio comunale di Rama si riunì in seduta pubblica iersera, continuando la discussione del bilancio.

Approvate senza discussione le categorie degli oneri e delle spese patrimoniali, il Consiglio procedette alla discussione della categoria V riguardante le opere pubbliche. Numerose furono le raccomandazioni, che il sindaco promise verranno accolte. Approvate tutte le spese obbligatorie straordinarie, si discussero le facoltative. Su quella pel sussidio alla Camera di lavoro la discussione si fece lunga, appassionata anche politicamente. Dopo le esaurienti dichiarazioni del sindaco il sussidio, venne votato come nel progetto di bilancio.

Tutte le spese facoltative vennero approvate, con qualche protesta della minoranza.

Alle ore 0.30 la seduta venne sciolta.

Il Consiglio ippico. — Al Ministero di agricoltura e commercio si è riunito ieri il Consiglio ippico.

Intervenne alla riunione S. E. il sottosegretario Sanarelli che portò il saluto di S. E. Cocco-Ortu e accennò alla importanza degli argomenti portati all'ordine del giorno.

Ritiratosi S. E. Sanarelli, il Consiglio iniziò i suoi lavori.

Congresso didattico. — Ieri nei locali della scuola municipale « Principessa Jolanda » venne inaugurato il secondo Congresso dei direttori didattici.

Vi assistevano l'on. prof. Alfredo Baccelli, presidente dell'Associazione nazionale fre i direttori didattici, il comm. Corradini in rapprerentanza di S. E. il ministro della pubblica istruzione, il prof. Sferra-Carini, il prof. Canti, assessore della pubblica istruzione, in rappresentanza del comune di Roma, ecc.

L'on. A. Baccelli lesse il discorso d'apertura.

Quindi il prof. Solca diede lettura dei telegrammi di adesione.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

Premiazione. — Lunedì sera, 20 corrente, nei locali scolastici a via degli Incurabili n. 8, avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuola preparatoria alle arti ornamentali e delle scuole serali per gli artieri.

Contemporaneamente sarà inaugurata l'Esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di tutte le scuole. L'Esposizione rimarrà aperta nelle successive sere di martedì e mercoledì, dalle 20 alle 22.

Esposizione di Belle arti. — Il Ministero della pubblica istruzione, su parere della Giunta superiore di Belle arti, ha acquistato alla Mostra di Roma le sottoindicate opere in numero maggiore degli anni decorsi, atteso il valore speciale della Esposizione di quest'anno:

De Benedetti Michele, *Il violinista*, scultura — Cataldi Amleto, *Pagina triste*, id. — Sortini Saverio, *Pescatore bretone*, id. — Mayer Guglielmo, *Convalescente*, id. — Costantini Giovanni, *Folla triste*, pittura — Tofano Edoardo, *Dove chiama il cuore*, id. — Bianco Pieretto, *Burano - Sole d'estate*, id. — Quattrociocchi Domenico, *Quiete*, id.

L'inchiesta a Derna. — Ieri è giunto a Derna sulla R. nave *Varese* il console giudice italiano di Costantinopoli, cav. Menzinger, che è stato incaricato da S. E. il ministro Tittoni dell'inchiesta sull'uccisione del padre Giustino, di quella missione francescana.

Per la concessione italiana in Cina. — La vendita al pubblico incanto dei lotti di terreno della R. concessione in Tientsin, della quale abbiamo dato annunzio colla pubblicazione di un comunicato del Ministero degli affari esteri del 29 febbraio, è stata prorogata al 6 luglio p. v.

Munificenza. — Il dottor Gino Modigliani ha consegnato a S. E. Facta la somma di L. 40,000 quale suo contributo per l'istituzione di tre letti nella pia casa dei veterani in Turato.

L'atto del munifico signore è continuazione di altri già compiuti per pubbliche sventure, e non abbisogna d'encomi.

Al Corea. — Il concerto vocale-strumentale di musica sacra, sotto la direzione del maestro Alessandro Bustini, datosi ieri sera all'anfiteatro Corea, fu un vero successo per la valente orchestra municipale e per la esimia artista signora Bice Mililotti de Reyna, che vi concorse interpetrando egregiamente l'aria *Gerusalem* del *San Paolo* di Mendelssohn e l'*Ave Maria* del Clementi, che dovè ripetere fra gli entusiastici applausi del numerosissimo pubblico.

I vari numeri dello scelto programma oschestrale vennero molto gustati ed applauditi, specialmente l'*Infanzia di Cristo* di Berlioz; il *preludio* e *Venerdì Santo* dell'opera *Parsifal* di Wagner, il *preludio e fuga* del Bach ed il *preludio* (per archi) del *Diluvio* di Saint-Saëns, una parte del quale il pubblico volle riudire.

Domenica, alle ore 17, altro concerto diretto dal giovane maestro Vittorio Gui, col seguente programma:

Verdi, *I Vespri siciliani*, sinfonia — Schubert, Sinfonia in *si min.* (incompleta) *a*) allegro moderato, *b*) andante con moto — Goldmark, Dukas, *L'apprenti sorcier*, scherzo — Martucci, *Notturno* — Sgambati, *Gavotta*, strumentata da L. Mancinelli - Saint-Saëns, *Sansone e Dalila*, baccanale.

Movimento commerciale. — Il 15 corrente furono caricati a Genova 1106 carri, di cui 461 di carbone pel commercio e 80 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 399, di cui 159 di carbone pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 298, di cui 168 di carbone pel commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 262, di cui 55 di carbone pel commercio e 87 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 128, di cui 73 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da Biuffa per Beyrut.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Lombardia* della N. G. I. Da Bombay è partito per l'Italia il *Domenico Balduino* della stessa Società. Il *Mendoza* del Lloyd italiano ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. Il *Venezuela* della Veloce è partito da Buenos Aires per Genova. Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Ravenna* della Società Italia.

ESTERO.

Una nuova ferrovia africana. — Il Governo inglese studia un progetto di costruzione di una ferrovia che deve congiungere i laghi Victoria e Albert. Continuano i rilievi topografici. Il progetto di tracciato non è ancora stabilito.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MARSIGLIA, 16. — È giunto, di ritorno dalla sua missione al Marocco, il generale Liautey, il quale ripartirà stasera per Parigi.

GATEBORG, 16. — Dallo scafo del piroscafo *Gaetaelf*, affondato ieri, sono stati estratti finora nove cadaveri.

I palombari dicono che ancora almeno cinque cadaveri si trovano nell'interno della nave.

PARIGI, 16. — Il Re Edoardo VII è partito per Londra.

AIN SEFRA, 16. — Una colonna agli ordini del comandante Pierron si trova alle prese colla *harka*.

Un violento combattimento è impegnato al nord-est ed all'ovest di Talzaza.

Il cannone tuona dall'alba di stamane.

LONDRA, 16. — Le potenze non hanno ancora risposto alla Nota del ministro degli affari esteri Grey relativa alla controproposta russa sulla Macedonia.

BRUXELLES, 16. — *Camera dei rappresentanti*. — Continua la discussione del progetto di legge per l'annessione del Congo al Belgio e dello statuto coloniale.

Brocqueville, cattolico, esalta l'opera degli ufficiali e dei missionari belgi in Africa e dice che dopo tutti questi sforzi il vessillo belga deve sventolare al Congo.

Bertrand, socialista, dice che il Governo negò, per anni, gli abusi che venivano commessi al Congo e la Commissione d'inchiesta nominata dal Re invece li constatò ufficialmente. L'oratore cita nomi di ministri che sono amministratori di una Società congolese ed il relatore del progetto dello statuto coloniale che ha interessi con una Compagnia. Chiede infine quale sia l'attivo del Congo.

L'oratore esamina il progetto di bilancio per il Congo e ritiene che le spese previste sieno inferiori alla realtà. Una nuova tesi - dice Bertrand - è sorta e secondo questa il Belgio non sarebbe responsabile dei debiti coloniali.

Bertrand termina dicendo essere dimostrato che il progetto presentato alla Camera offre una serie di pericoli per il Belgio e per la sua finanza. Il Belgio consulti le sue finanze per l'annessione e nulla venga fatto prima di ciò. Questo è quanto chiediamo.

La seduta viene indi tolta.

BIARRITZ, 16. — Un uccello esotico sulla terrazza di una villa a Biarritz portava attaccato ad una zampa un cestino con la seguente iscrizione: 26 febbraio 1908 — Siamo perduti su di un isolotto non indicato dalle carte geografiche a 32 gradi di latitudine nord e 46 gradi di lungitudine. Siamo sei uomini del battello *Iactour* di Sain Nazaire. Abbiamo viveri per cinque mesi. Soccorreteci — capitano Garadock.

WASHINGTON, 16. — Il presidente della Commissione per le banche e per la circolazione monetaria propone al Congresso l'istituzione di una Commissione di 43 membri composta di 11 deputati, 11 senatori e 21 membri designati dal presidente della Confederazione.

La Commissione sarebbe incaricata di preparare un *bill* che crea un sistema scientifico di finanza e di circolazione monetaria poichè le banche protestano contro il *bill* Aldrich.

COLOMB-BECHAR, 16. — Il colonnello Pierron ha lasciata Talzaza martedì con un distaccamento di truppe andando ad accamparsi a 12 chilometri a nord-est di Talzaza.

Stamane numerosi indigeni sono venuti dalle regioni di Colomb-Bechar ed hanno dichiarato che la *harka* è alle prese con la colonna e che i cannoni hanno tuonato tutta la notte. Questi sono i soli dettagli conosciuti finora.

PARIGI, 16. — Un dispaccio del generale D'Amade insiste sulla necessità di stabilire una cintura di posti militari per ottenere la sottomissione degli M' Zab, degli Uled-Said, degli Uled-Said, dei Chiadaya e degli Schtuka.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Pechino: La *Gazzetta ufficiale* pubblica il testo del memoriale del Wai-ou-pou in cui si chiede l'annullamento del rescritto imperiale 15 marzo 1899 che equipara la dignità dei vescovi a quella dei vicerè e dei governatori.

Un rescritto Imperiale in data del 10 corrente sanziona l'annullamento del precedente rescritto.

LEOPOLI, 16. — I giornali dicono che lo studente Ceglinski, e la vedova del medico Koroluk, arrestati in seguito all'assassinio di Potocki, sono stati rimessi in libertà.

PIETROBURGO, 16. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* è informata da fonte autentica che il ministro degli affari esteri, Isvolski, in seguito all'attacco alle truppe di frontiera presso Bohasuwer, ha fatto severe rimostranze al Governo persiano, per mezzo del ministro russo a Teheran, ed ha domandato energiche misure per la repressione dei briganti e la punizione dei colpevoli.

Il Governo di Teheran ha dato assicurazioni in proposito.

I rinforzi alle truppe di frontiera sono inviati da Baku e da altri luoghi.

VIENNA, 16. — Il *Fremdenblatt* pubblica: « In connessione colla visita che i Sovrani di Germania e numerosi principi della Confederazione tedesca faranno all'Imperatore al principio di maggio a Vienna, alcuni giornali dicono che anche parecchi altri Sovrani esteri avrebbero intenzione di rendere omaggio all'Imperatore durante il suo soggiorno ad Ischl. Secondo nostre informazioni nulla si sa noi circoli competenti di tali visite nè sul programma dell'Imperatore per l'estate. È fissato soltanto che l'Imperatore si recherà alla metà di giugno ad Ischl e durante tale soggiorno non farà che riposarsi per fortificare la sua salute.

PIETROBURGO, 17. — Il principe Nicola di Montenegro è partito per Parigi, via Berlino.

CORFU, 17. — Il tempo è splendido. L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, col principe Augusto e con la principessa Vittoria, hanno fatto ieri escursioni in vari punti dell'isola.

Corre voce che la squadra inglese di Malta, al comando del principe di Battenberg, verrebbe in questi giorni a Corfù per salutare l'Imperatore Guglielmo.

LONDRA, 17. — Un dispaccio da Tangeri, in data di ieri, dice:

Secondo lettere da Marrakesch 20,000 uomini, divisi in tre mahalle, sono partiti per raggiungere Mulay Hafid, il quale ha lasciato Mechra El Chair.

Una parte di queste forze si recherebbe ad investire Rabat l'altra andrebbe a Fez, per far proclamare, in una grande cerimonia, Mulay Hafid Sultano del Marocco.

LONDRA, 17. — Il *Daily Telegraph* riceve il seguente dispaccio da New York, in data di ieri:

Si annunzia da Washington che è stato stabilito che il Principe di Galles farà quest'anno un viaggio agli Stati Uniti, dopo la sua visita al Canadà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.39.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18 5. minimo 8 7.
Pioggia in 24 ore	3 2.

16 aprile 1908.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Scozia, minima di 775 al nord-ovest della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente salito fino a 6 mm. sugli Abruzzi, stazionario in Sicilia, leggermente abbassato in Sardegna; temperatura generalmente aumentata; pioggie quasi generali tranne che in Toscana, Calabria ed isole, qualche temporale in Lombardia e Marche.

Barometro: massimo di 765 sull'alto Veneto, minimo a 759 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante sull'Italia superiore, del 2° quadrante al sud e Sicilia; cielo coperto; pioggie sparse.

Mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	17 8	11 2
Genova	coperto	calmo	18 1	12 2
Spezia	coperto	calmo	19 4	5 8
Cuneo	coperto	—	8 8	5 5
Torino	coperto	—	14 6	9 3
Alessandria	3/4 coperto	—	16 8	9 6
Novara	coperto	—	16 6	8 9
Domodossola	coperto	—	17 0	6 8
Pavia	piovoso	—	18 1	8 4
Milano	coperto	—	16 6	9 4
Como	coperto	—	16 0	8 4
Sondrio	3/4 coperto	—	17 8	9 8
Bergamo	1/2 coperto	—	13 7	8 0
Brescia	coperto	—	18 3	9 1
Cremona	coperto	—	15 5	9 7
Mantova	coperto	—	15 4	9 9
Verona	coperto	—	17 0	10 8
Belluno	coperto	—	14 7	7 3
Udine	coperto	—	16 8	10 3
Treviso	3/4 coperto	—	18 3	10 9
Venezia	coperto	calmo	15 0	10 8
Padova	coperto	—	15 9	11 0
Rovigo	coperto	—	16 5	12 5
Piacenza	coperto	—	14 9	9 0
Parma	coperto	—	14 4	9 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	14 8	9 8
Modena	coperto	—	15 6	9 7
Ferrara	coperto	—	15 1	10 1
Bologna	3/4 coperto	—	13 8	10 2
Ravenna	piovoso	—	13 0	7 5
Forlì	sereno	—	13 6	10 0
Pesaro	coperto	mosso	14 6	10 0
Ancona	piovoso	calmo	15 0	6 2
Urbino	nebbioso	—	9 1	6 6
Macerata	piovoso	—	11 2	7 3
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	9 5
Perugia	coperto	—	13 1	8 0
Camerino	coperto	—	9 2	6 0
Lucca	3/4 coperto	—	18 7	8 9
Pisa	coperto	—	19 3	8 5
Livorno	coperto	calmo	18 4	10 5
Firenze	coperto	—	16 6	9 2
Arezzo	3/4 coperto	—	14 2	9 4
Siena	3/4 coperto	—	14 0	8 5
Grosseto	sereno	—	17 0	9 0
Roma	1/4 coperto	—	14 8	8 7
Teramo	coperto	—	13 0	8 6
Chieti	1/4 coperto	—	13 0	7 0
Aquila	sereno	—	10 5	5 7
Agnone	1/4 coperto	—	11 2	3 2
Foggia	coperto	—	18 0	9 9
Bari	sereno	calmo	19 0	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 2	9 0
Caserta	sereno	—	14 5	8 2
Napoli	sereno	calmo	14 0	9 3
Benevento	nebbioso	—	16 4	6 4
Avellino	nebbioso	—	13 0	3 8
Caggiano	1/4 coperto	—	9 6	4 3
Potenza	nebbioso	—	11 6	3 3
Cosenza	sereno	—	17 0	7 0
Tiriolo	sereno	—	11 9	5 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 0	10 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 0	9 8
Palermo	nebbioso	calmo	18 7	6 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	12 5
Caltanissetta	sereno	—	16 5	7 5
Messina	sereno	calmo	18 4	9 4
Catania	sereno	legg. mosso	17 5	9 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	17 6	7 5
Cagliari	coperto	mosso	19 2	7 9
Sassari	piovoso	—	16 0	8 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.